1908/1922
Il problema della casa

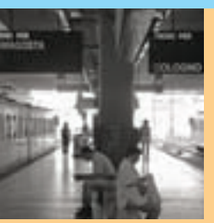
- Il decollo industriale
- La composizione di interessi diversi
- Diversificazione tipologica

1923/1945
Case e famiglie

- Crescita, espansione e sviluppo
- Popolazioni differenti che cercano casa
- Organizzazione funzionale

1946/1963
Ricerca e sperimentazione

- Il boom economico tra fermento culturale e standardizzazione
- Il sostegno alla crescita della città
- La politica del quartiere autosufficiente



1964/1993
Oltre la città

- L'esplosione urbana e la metropoli per progetti
- La definizione di un nuovo mestiere
- Grande dimensione e prefabbricazione

1994/2008
Recupero e riqualificazione

- Nuove domande e nuovo dinamismo urbano
- Rileggere la storia per disegnare nuove prospettive
- Gestione del patrimonio

ALER Milano

RegioneLombardia

Patrocinio

Provincia di Milano

Milano Comune di Milano

Partner istituzionali

a2a energie in comune

ATM Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.

FNM

Sponsor

assimpredil ance

BPM Banca Popolare di Milano

Banca Popolare di Sondrio

CONFCOOPERATIVE Federabitazione Lombardia

A.L.C.Ab.

legacoop

Filca Cooperative

Progetto e realizzazione

Centro Tibaldi

Per la preziosa collaborazione nella promozione della mostra, si ringraziano i Comuni di Arese, Binasco, Bollate, Bresso, Cernusco sul Naviglio, Cesano Boscone, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Corsico, Legnano, Limbiate, Magenta, Paderno Dugnano, Pioltello, Rho, Rozzano, San Giuliano Milanese, Sesto San Giovanni

PER INFORMAZIONI

ALER - Azienda Lombarda Edilizia Residenziale
Tel. 02 73921 - Fax 02 7010 7122
www.alermicentenario.it

100 anni DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA a Milano

LA TRIENNALE DI MILANO

3 dicembre 2008 /11 gennaio 2009
Triennale di Milano
Viale Alemagna, 6

martedì/domenica 10.30-20.30
lunedì chiuso Ingresso libero

100 anni 1908-2008 IACP ALER

Innovare e cambiare la città, non è solo un mero fatto economico. Significa investire nella qualità della vita dei cittadini. ALER lo fa da cento anni.
Già, ALER compie un secolo di vita.
Un secolo di domande alle quali si sono succedute puntualmente altrettante risposte alle esigenze che presentavano i cittadini di Milano e provincia.
Un impegno che ALER ha sempre rispettato.
Anche oggi l'emergenza abitativa coinvolge categorie sempre nuove, pensiamo soprattutto ai giovani, che non possono sostenere le rate del mutuo e che tante volte non hanno nemmeno i presupposti per stipularlo, agli studenti, ai coniugi separati che si trovano senza tetto, ai lavoratori precari e agli stranieri.
E ALER risponde con progetti giusti, per contenuti e metodi, a un bisogno primario, la casa, che però non è l'unico. ALER lo sa. Dettaglio non da poco poiché la qualità della vita dei cittadini dipende da un sistema di relazioni e di servizi che il contesto deve offrire.
La nostra mission è infatti realizzare quartieri in cui vivere serenamente e dignitosamente per dare una casa in un pezzo di città e non in un deserto di periferia.
Sfida che ALER traduce in progetti (Rsa, programma regionale per l'emergenza abitativa, costruzioni a canone concordato, recupero dei sottotetti, locazioni temporanee, residenze universitarie) per offrire una risposta mirata alle esigenze della domanda.
Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il sostegno determinante del nostro personale che ha dato, nel corso degli anni, un tangibile contributo alla crescita dell'Azienda. Con il lavoro e la professionalità siamo riusciti a portare ALER di Milano tra le più grandi immobiliari europee.
Da sempre aperti alle sinergie operative con enti pubblici e soggetti privati, al dialogo con i cittadini e alla partecipazione, per dare forma a una società in evoluzione. Una città che si trasforma guardando a Expo 2015. Come dire: ALER, non solo grattacieli.

Loris Zaffra
Presidente ALER Milano

100 anni DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA a Milano

100 anni DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA a Milano

Nel 1908 nasceva l'Istituto per le Case Popolari ed economiche, primo esperimento di municipalizzazione in materia di edilizia popolare attuato dal Comune di Milano, oggi Aler Milano. In un secolo di operatività, l'azienda ha fornito uno straordinario contributo allo sviluppo della città e della sua provincia, ed è cresciuta fino a diventare fra le prime immobiliari d'Europa: conta circa 67.000 alloggi di proprietà e ospita oltre 136.000 inquilini.
I contenuti della mostra sono stati sviluppati "cronologicamente" per periodi omogenei. Il percorso è arricchito da pannelli di approfondimento, modelli tridimensionali, documentazione originale e filmati.

1994/2008
Recupero e riqualificazione

A partire dal 1995 sono introdotti strumenti di intervento urbano finalizzati al recupero del patrimonio pubblico esistente e dei quartieri segnati da maggior degrado, nel 1997 vengono riorganizzati gli Iacp e trasformati in Aziende pubbliche regionali; nel 2000 si compie il trasferimento delle competenze in materia abitativa dallo Stato alle Regioni. L'attività dello Iacp, prima, e dell'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale, poi, è rivolta prevalentemente al recupero, riqualificazione e rigenerazione dei contesti urbani popolari. Accanto al canone sociale si definiscono nuove discipline di canone pubblico, si individuano progetti di sperimentazione, si spingono gli operatori ad integrare gli interventi edilizi tradizionali con misure di natura più sociale, animativa e culturale, si sostiene l'iniziativa di soggetti del privato sociale come possibili interlocutori dell'attore pubblico, si chiede una maggiore attenzione nei confronti degli aspetti di manutenzione, recupero e valorizzazione del patrimonio abitativo esistente.

1964/1993
Oltre la città

In questi anni l'Istituto Autonomo Case Popolari si trova a dover rispondere, con risorse sempre più contenute ad una domanda di casa associata alla seconda ondata migratoria andando ad occupare aree sempre più periferiche nella città e nuovi quartieri all'interno dei Comuni di prima cintura. Il sistema territoriale metropolitano diventa il nuovo campo di intervento sotto la guida di organismi deputati al coordinamento della crescita, fra questi il Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare. Appaiono evidenti i sintomi di una esperienza che è chiamata a ripensarsi, a trovare nuovi percorsi attuativi e operativi.

1994/2008 ◀ 1964/1993 ◀ 1946/1963

1908/1922 ▶ 1923/1945

1908/1922
Il problema della casa

La questione abitativa entra nell'agenda pubblica tra la fine del 1800 e l'inizio del secolo ventesimo come aspetto non marginale da affrontare per restituire alla città dignità, decoro, igiene. Il capoluogo lombardo diventa un interessante laboratorio di sperimentazione dei primi interventi finalizzati ad affrontare risolvere l'emergenza abitativa. Nella combinazione tra l'apertura della questione casa come questione di interesse pubblico sostenuta dalla giunta comunale milanese e il progetto legislativo del governo presentato da Luigi Luzzatti si costruiscono le condizioni per attivare interessi e costruire opportunità di intervento nella città.

1923/1945
Case e famiglie

Inizia una seconda fase della storia della casa popolare che vede negli anni Venti e Trenta un periodo importante di crescita e di diversificazione tipologica che cerca di seguire una domanda sempre più differenziata rispetto alla quale lo sforzo è quello di fornire una soluzione diversificata dal punto di vista dall'accessibilità del costo: alla casa popolare si affianca la casa economica, gli alloggi popolari, ultrapopolari definiti anche "case per gli sfrattati", le "case minime".

1946/1963
Ricerca e sperimentazione

Dopo la seconda guerra mondiale circa il 60% del patrimonio residenziale pubblico è gravemente danneggiato. Nel 1949 il 'Piano Fanfani' rilancia l'attività di costruzione utilizzata come leva per avviare il processo di ripresa economica e occupazionale in Italia. Nasce l'INA-Casa come struttura centrale di gestione dei finanziamenti finalizzati all'edilizia pubblica in locazione o a riscatto. Si rafforza un modello di intervento che porterà l'Istituto a sostenere l'idea dei quartieri autosufficienti, intesi come nuove parti di città disegnate unitariamente con servizi, commercio, spazio pubblico, infrastrutture.